

## DINAMI Un gruppo di cittadini fa subito partire una petizione popolare

# Discarica: infuria la polemica

Tucci (M5S): «Occorrono chiarimenti». Il sindaco Ciccone: «Occasione per il territorio»

di GIUSEPPE PARRUCCI

DINAMI - «Apprendo da indiscrezioni di stampa che l'amministrazione comunale di Dinami, guidata dal sindaco Gregorio Ciccone, si è detta disponibile ad ospitare nel proprio territorio una discarica per rifiuti non pericolosi. L'impianto, nel contesto di un eco-distretto, sarebbe dovuto sorgere nel territorio di Sant'Onofrio, ma i tecnici della Regione Calabria pare abbiano bocciato il sito di località Palombara, per la presenza di diverse criticità, non ultimi per i vincoli idrogeologici insistenti sull'area. Alla luce dei suddetti impedimenti si è palesata l'ipotesi di localizzare la discarica nel territorio dinamese».

È quanto afferma, in una nota, il deputato 5 Stelle Riccardo Tucci, che aggiunge: «A questo punto è necessaria un po' di chiarezza sulla vicenda. Chi ha individuato il territorio di Dinami come luogo per ospitare la discarica? Ciccone ragguagli la cittadinanza sulla questione

nella massima trasparenza. Ricordo a me stesso che già venti anni fa il progetto della discarica, perorato dallo stesso sindaco Ciccone, venne sonoramente bocciato dai cittadini. Oggi sono altri tempi - sottolinea Tucci - la scienza ha fatto passi da gigante sulla gestione integrata dei rifiuti, ma qualunque scelta si faccia è importante che avvenga nella massima trasparenza e pubblicità. La comunità ha diritto di sapere - afferma con indignazione - cosa si decide in suo nome nelle stanze dei bottoni e nel caso di un'operazione così importante è giusto consultare i cittadini e permettergli di esprimere la loro opinione. La salute ed il rispetto dell'ambiente - conclude l'onorevole pentastellato - devono essere posti in cima alla lista di ogni buona amministrazione».

**La petizione.** Secondo quanto appreso, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gregorio Ciccone, avrebbe dato la disponibilità per la realizzazione dell'opera, convinta che la stessa potrebbe rappresentare senz'altro un trampolino di lancio dell'economia di Dinami e dei comuni limitrofi. I cittadini dinamesi, però, non sono d'accordo e non appena è spuntata l'ipotesi sulla possibile realizzazione della di-



scarica hanno contestualmente avviato una raccolta firme. «Riteniamo che la priorità sia anzitutto la salubrità ambientale verso gli abitanti di questo piccolo comune dell'entroterra vibonese, già martoriato da disservizi provinciali e limitatezze comunali. Pertanto - si legge nella premessa - questa rac-

colta firme sarà indirizzata a esprimere dissenso e malcontento riguardo la scelta della sede nel nostro comune di tale discarica, invitando a scegliere altro luogo appropriato che non sia il territorio dinamese». L'indignazione e il dissenso verso la scelta dell'amministrazione si legge nelle conclusioni: «Se du-

rante la riunione dei sindaci della provincia è stato deciso al posto nostro, vogliamo manifestare il nostro dissenso ricordando che non siamo il cestino della spazzatura di nessuno». Sulla vicenda abbiamo voluto sentire il sindaco Gregorio Ciccone il quale commenta così: «È vero che abbiamo dato la disponibilità all'installazione di un impianto di trattamento ma ancora è tutto in alto mare. Tale disponibilità - chiarisce inoltre - è al vaglio della Regione e qualora il sito dovesse risultare idoneo certamente sarà informata la cittadinanza alla quale sarà illustrato minuziosamente oneri ed onori senza trascurare - sottolinea - né la salute della stessa che resta prioritaria né tantomeno l'ambiente. Su questo - aggiunge con convinzione - ci si può stare tranquilli poiché abbiamo l'esperienza giusta, la capacità e la preparazione per fare la scelta giusta che sia senz'altro a favore del comune e della comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA